

Daniele Lombardi al Nazionale. Futuri(sti) ragazzacci on the piano

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

Al **Teatro Nazionale** a Roma da l'11 al 14 marzo 2010 è andato in scena *The bad boys of piano*, spettacolo sul **Futurismo**, già in programma nel 2009, anno del centenario futurista, e poi sospeso. In questo spettacolo sono evocati alcuni aspetti delle diverse correnti del **Movimento**, nelle diverse forme artistiche che lo hanno caratterizzato: poesia, musica, arti figurative e danza.

Daniele Lombardi, musicista e studioso delle avanguardie ha eseguito al piano le musiche di **Arthur Vincent Louriè**, **Franco Casavola** e **George Antheil**, tre esponenti del futurismo musicale poco conosciuti al grande pubblico. La scelta delle musiche è stata interessante e la loro esecuzione appropriata allo spirito del movimento, così anche il delizioso gilet futurista indossato da **Lombardi**.

Lo spettacolo è diviso in tre parti. Nella prima sono state eseguite musiche di **Louriè**, appartenente alla corrente russa, con coreografie di **Fredy Franzutti**. *Etampes n.1 e n.2*, una coreografia tutta al maschile in cui vengono evocati i *Ballets Russes* come *L'après-midi d'un faune* e *Jeux*, ed accompagnata dai versi di *Corrispondenze* (*Correspondances, Les Fleurs du mal*, 1857) di **Baudelaire** recitati da **Italo Dall'Orto**. Poi è seguita *?etki*, ispirata ai versi della poetessa **Anna Akhmatova**, recitati da **Olimpia Carlisi** e poi cantati da **Susanna Rigacci**. La coreografia, tutta al femminile, è profondamente intensa e poetica e termina con una citazione dell'*Ultima Cena*. **Gaia Straccamore**, interprete principale, ne è stata il centro intenso e coinvolgente.

Formes en l'air- à Pablo Picasso, che ha chiuso questa parte, è un esempio chiaro dello stile compositivo di **Louriè** nella fase futurista; la *frammentazione* della musica lascia libero l'esecutore di decidere la durata della pausa tra un frammento e l'altro. La danza ha evidenziato questi aspetti mettendo due diverse coreografie in parallelo. Nei frammenti musicali tre ballerini si passano la palla ed eseguono movimenti ginnici, nei silenzi vengono evocati frammenti del balletto *Parade*, le cui scene furono create da **Picasso**. Ricordiamo **Manuel Parrucini** sempre efficace nella parte del prestidigitatore cinese.

La seconda parte, dedicata all'italiano **Franco Casavola**, compositore molto legato a **Marinetti**, si è aperta con *Tankas*. Il **tanka** è una forma classica di poesia giapponese arrivata in Italia, nella sua veste contemporanea, grazie alla traduzione di **Harukichi Shimoi**. **Casavola** ne rimase molto colpito e decise di metterne in musica alcune composizioni in francese. La recitazione di **Carla Fracci** e poi il canto della **Rigacci**, sottolineate dalla danza di **Tadashi Endo**, sono state coinvolgenti e hanno ben evidenziato l'influenza che la scoperta dell'arte orientale ebbe sulle avanguardie tra fine '800 e primi '900.

Ha chiuso *La sera* di **Gabriele d'Annunzio**, musicalmente molto diversa dalle composizioni futuriste di **Casavola**, con un ritorno alla tradizione melodica dell'**epoca verista**. La poesia è stata ben recitata da **Italo Dall'Orto** e poi cantata dalla **Rigacci**, accompagnati dall'intensa e coinvolgente interpretazione coreografica di **Carla Fracci** e **Vito**

Mazzeo.

Nella parte conclusiva sono state eseguite musiche di **George Antheil**, compositore americano, la cui musica è caratterizzata da dissonanze, ritmo incalzante e frasi spezzate; caratteristiche molto evidenti in *Mechanism*. La coreografia di **Fredy Franzutti** è stata molto efficace e ben interpretata dai ballerini, tra cui spiccava **Massimo Garon**, per la verità molto convincente anche nel ruolo del giovane in *Etampes* di *Louriè*.

Susanna Rigacci ha concluso la sua esibizione con le *Five songs* su versi di *Adelaide Crapsey*. Prova ben ardua, la sua, vista la comune propensione dei tre musicisti per la tessitura acuta, ma convincente nei vari aspetti musicali ed interpretativi. La *Sonata sauvage* ha concluso lo spettacolo e in questa parte ci ha colpito favorevolmente la coreografia e l'interpretazione di **Ileana Citaristi**, con la sua trascinate danza indiana. La regia di **Beppe Menegatti** ci ha dato uno spettacolo raffinato ed intelligente, più pedagogico ed efficace di tante conferenze. Ricordiamo anche i bei costumi di **Anna Biagiotti** e la essenziale ma elegante architettura scenica di **Franco Purini** con gli efficaci pannelli esplicativi.

Publicato in: GN10 Anno II 18 marzo 2010

//

Scheda **Titolo completo:**

Daniele Lombardi

THE BAD BOYS OF PIANO

in scena al Teatro Nazionale di Roma

dall'11 al 14 marzo 2010

balletto su musiche di Arthur Vincent Louriè,

Franco Casavola, George Antheil

eseguite al pianoforte da Daniele Lombardi,

soprano Susanna Rigacci

Consulenza musicale di Francesco Sodini

Coreografie di Ileana Citaristi, Tadashi Endo,

Fredy Franzutti, Mario Piazza

con

Carla Fracci, Olimpia Carlisi, Ileana Citaristi, Italo Dall'Orto, Tadashi Endo, Massimo Garon ospite del Teatro,

Gaia Straccamore, Guido Pistoni, Vito Mazzeo, Manuel Parrucini e Damiano Mongelli del Corpo di Ballo del

Teatro dell'Opera.

Architettura scenica Franco Purini

Costumi a cura di Anna Biagiotti

Disegno luci di Patrizio Maggi

regia di Beppe Menegatti

Vedi anche:

[Teatro dell'Opera di Roma](#) [2]

Articoli correlati: [Les Ballets Russes II. Seconda parte. Parade e Le Sacre du Printemps](#) [3]

[Les Ballets Russes III. Seconda parte. L'Après-midi d'un Faune e Jeux](#) [4]

- [Musica](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/daniele-lombardi-nazionale-futuristi-ragazzacci-piano>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/bad-boys-piano-foto-falsini>

[2] <http://www.operaroma.it>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/les-ballets-russes-ii-seconda-parte-parade-sacre-du-printemps>

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/ballets-russes-3-seconda-parte-apres-midi-faune-jeux>